

ATENEO BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Via Salvecchio 19 Bergamo 24129 BG Italia
Codice Fiscale	02797220163
Numero Rea	BG 323689
P.I.	02797220163
Capitale Sociale Euro	24400000.00 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Università degli Studi di Bergamo

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.801	4.426
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.916	1.632
Totale immobilizzazioni immateriali	4.717	6.058
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	26.608.229	27.405.493
2) impianti e macchinario	131.266	61.054
3) attrezzature industriali e commerciali	9.109	39.881
4) altri beni	26.993	32.855
Totale immobilizzazioni materiali	26.775.597	27.539.283
Totale immobilizzazioni (B)	26.780.314	27.545.341
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	684	7.943
Totale crediti verso clienti	684	7.943
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1
Totale crediti verso controllanti	-	1
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.202	29.193
Totale crediti tributari	15.202	29.193
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.550	242
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	30.357
Totale crediti verso altri	8.550	30.599
Totale crediti	24.436	67.736
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	101.496	110.540
3) danaro e valori in cassa	324	337
Totale disponibilità liquide	101.820	110.877
Totale attivo circolante (C)	126.256	178.613
D) Ratei e risconti	17.892	34.005
Totale attivo	26.924.462	27.757.959
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.400.000	24.400.000
IV - Riserva legale	16.421	13.461
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	14.408	14.408
Varie altre riserve	(2)	1
Totale altre riserve	14.406	14.409
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(78.958)	(138.158)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.312.278)	(1.368.468)

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	91.771	59.150
Totale patrimonio netto	23.131.362	22.980.394
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.308	861
3) strumenti finanziari derivati passivi	78.958	138.158
Totale fondi per rischi ed oneri	80.266	139.019
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	359.474	319.057
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	400.000	400.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.300.000	1.700.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.700.000	2.100.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	380.938	428.834
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.006.922	1.447.660
Totale debiti verso banche	1.387.860	1.876.494
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.021	41.841
Totale debiti verso fornitori	43.021	41.841
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.820	99.820
Totale debiti verso controllanti	99.820	99.820
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.733	38.891
Totale debiti tributari	24.733	38.891
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.013	36.804
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.013	36.804
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.964	89.521
Totale altri debiti	50.964	89.521
Totale debiti	3.341.411	4.283.371
E) Ratei e risconti	11.949	36.118
Totale passivo	26.924.462	27.757.959

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.988.082	1.884.478
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.000	24.000
altri	11.225	42.414
Totale altri ricavi e proventi	35.225	66.414
Totale valore della produzione	2.023.307	1.950.892
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.374	14.993
7) per servizi	107.319	125.318
8) per godimento di beni di terzi	2.872	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	555.920	546.431
b) oneri sociali	171.182	171.660
c) trattamento di fine rapporto	43.873	42.680
Totale costi per il personale	770.975	760.771
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.991	3.722
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	790.035	792.765
Totale ammortamenti e svalutazioni	793.026	796.487
14) oneri diversi di gestione	165.821	93.246
Totale costi della produzione	1.854.387	1.790.815
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	168.920	160.077
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	3
Totale proventi diversi dai precedenti	4	3
Totale altri proventi finanziari	4	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	67.253	92.548
Totale interessi e altri oneri finanziari	67.253	92.548
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(67.249)	(92.545)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	101.671	67.532
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.438	8.545
imposte relative a esercizi precedenti	15	-
imposte differite e anticipate	447	(163)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.900	8.382
21) Utile (perdita) dell'esercizio	91.771	59.150

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2017 31-12-2016

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	91.771	59.150
Imposte sul reddito	9.900	8.382
Interessi passivi/(attivi)	67.249	92.545
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	68.026	544
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	236.945	160.621
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	43.873	42.680
Ammortamenti delle immobilizzazioni	793.026	796.487
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	836.899	839.167
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.073.844	999.788
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7.260	(4.189)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.180	45.645
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.113	(10.322)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(23.070)	(24.074)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(25.163)	46.858
Totale variazioni del capitale circolante netto	(23.680)	53.918
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.050.164	1.053.706
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(68.350)	(95.939)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.756)	7.729
Dividendi incassati	-	0
(Utilizzo dei fondi)	(3.456)	(56.826)
Totale altre rettifiche	(74.562)	(145.036)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	975.602	908.670
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(95.768)	(22.817)
Disinvestimenti	1.393	2
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.650)	(4.936)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(96.025)	(27.755)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(888.634)	(802.885)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(888.634)	(802.885)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.057)	78.030
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	110.540	32.675

Danaro e valori in cassa	337	172
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	110.877	32.847
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	101.496	110.540
Danaro e valori in cassa	324	337
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	101.820	110.877

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state poste operazioni in valuta differente dall'euro.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.717.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione permanente di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 2.801 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Anno di iscrizione	Natura del costo	Costo originario	F.do amm. to	Val. netto contabile
2014	Aumento capitale sociale (ass. 11.07.2014)	5.183	(4.147)	1.037
2016	Modifica Statuto sociale (ass. 20.12.2016)	2.941	(1.177)	1.764
	Totale	8.124	5.324	2.801

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 1.916 e si riferiscono ai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	4.717
Saldo al 31/12/2016	6.058
Variazioni	-1.341

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	14.529	2.448	16.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(10.103)	(816)	(10.919)
Valore di bilancio	4.426	1.632	6.058
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.650	1.650
Ammortamento dell'esercizio	1.625	1.366	2.991
Totale variazioni	-	-	(1.341)
Valore di fine esercizio			
Costo	14.529	4.098	18.627
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(11.728)	(2.182)	(13.910)
Valore di bilancio	2.801	1.916	4.717

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 26.775.597, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

L'investimento più significativo effettuato dalla società nel 2017 riguarda la sostituzione dell'impianto di condizionamento dell'edificio in via Einstein a Dalmine.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	anni di vita utile	aliquota
Terreni		non ammortizzati
Immobili strumentali	40	2,5%
Impianti audiovisivi	10	10%
Impianti videosorveglianza	13	7,5%
Impianti idraulici	20	5%
Attrezzature industriali	5	20%
Attrezzature varie	5/7	20 - 15%
Mobili e macchine ufficio	8	12%
Macchine elettroniche	5	20%
Arredamenti	8	12%
Automezzi	4	25%
Altri beni diversi	8	12%
Beni inferiori a € 516	1	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento, già dal 2006, il valore dei fabbricati è stato scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	26.775.597
Saldo al 31/12/2016	27.539.283
Variazioni	-763.686

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	34.013.827	318.300	224.333	171.199	0	34.727.659
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.608.334	257.248	184.452	138.344	0	7.188.376
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	27.405.493	61.054	39.881	32.855	-	27.539.283
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.559	92.375	0	1.834	0	95.768
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(69.419)	0	0	0	0	(69.419)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(729.404)	(22.164)	(30.772)	(7.695)	-	(790.035)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(797.264)	70.211	(30.772)	0	0	(763.686)
Valore di fine esercizio						
Costo	33.906.494	(9.144.570)	224.333	158.574	0	25.144.831
Rivalutazioni	-	9.555.245	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.298.264)	(279.408)	(215.224)	(131.581)	0	(7.924.476)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	26.608.229	131.266	9.109	26.993	-	26.775.597

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

In esercizi precedenti la società ha effettuato la capitalizzazione degli interessi passivi per l'importo complessivo di euro 311.027 come già indicato nelle precedenti note integrative.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni destinate alla vendita e/o obsolete

Non rilevano immobilizzazioni materiali che la società ha deciso di destinare alla vendita, e/o che sono obsolete e non più utilizzate nel ciclo produttivo in modo permanente.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non rilevano immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 126.256. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 52.357.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Non rilevano rimanenze finali di magazzino.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non rilevano immobilizzazioni materiali che la società ha destinato alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Stante il fatto che la nostra società fattura prevalentemente alla controllante Università degli Studi di Bergamo e che non sono state rilevate perdite su crediti anche in anni precedenti, la società non ha ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 24.436.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.943	(7.259)	684	684
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1	(1)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	29.193	(13.991)	15.202	15.202
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	30.599	(22.049)	8.550	8.550
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	67.736	(43.300)	24.436	24.436

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore ai 12 mesi e neppure a cinque anni.

Natura e composizione Crediti tributari

Di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-bis) "*crediti tributari*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 29.193.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Credito vs. Erario c.to Irap	5.981	0
Credito vs. Erario c.to Ires	1	2
Credito vs. Erario c.to Iva	22.570	15.036
Credito vs. Erario altri	641	164
Totale	29.193	15.202

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 8.550

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Credito vs. società di assicurazione	30.357	2.492
Credito vs. Inail	181	155
Credito vs. Inps	61	523
Anticipi a fornitori	0	5.380
Totale	30.599	8.550

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016 (art. 12 D.Lgs 139/2015).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 101.820, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	110.540	(9.044)	101.496
Denaro e altri valori in cassa	337	(13)	324
Totale disponibilità liquide	110.877	(9.057)	101.820

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 17.892.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	34.005	(16.113)	17.892
Totale ratei e risconti attivi	34.005	(16.113)	17.892

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e Risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

Non rilevano ratei attivi.

La composizione delle voci "Risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi su assicurazioni	6.183	16.690
Risconti attivi su assicurazioni automezzi	3.809	5.283
Risconti attivi su imposte di registro	5.459	3.588
Risconti attivi su buoni pasto	1.882	3.276
Risconti attivi su buoni carburante	0	4.250
Risconti attivi su bolli automezzi	98	128
Risconti attivi su canoni licenze e noleggio	461	789
TOTALE	17.892	34.005

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	17.892	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 23.131.362 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 150.968.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	24.400.000	-	-		24.400.000
Riserva legale	13.461	2.960	-		16.421
Altre riserve					
Riserva straordinaria	14.408	-	-		14.408
Varie altre riserve	1	(3)	-		(2)
Totale altre riserve	14.409	(3)	-		14.406
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(138.158)	-	(59.200)		(78.958)
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.368.468)	56.190	-		(1.312.278)
Utile (perdita) dell'esercizio	59.150	(59.150)	-	91.771	91.771
Totale patrimonio netto	22.980.394	(3)	59.200	91.771	23.131.362

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva x arrotondamento	(2)
Totale	(2)

Di seguito si dà evidenza delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto negli ultimi tre anni:

--	--	--	--	--	--	--	--	--

	capitale sociale	riserva legale	riserva straord.	riserva op. copertura	riserva. arrot.	utile/(perdita) portati a nuovo	utile/(perdita) corrente	Totale P. Netto
saldo 31/12/2014	24.400.000	9.251	14.408	0	2	-1.448.464	4.334	22.979.531
arr.to unità euro					(3)	1		(2)
destinazione risultato es. prec.		217				4.117	-4.334	0
utile es. 2015							79.871	79.871
Recepimento derivato copertura				-205.352				(205.352)
saldo 31/12/2015	24.400.000	9.468	14.408	-205.352	-1	-1.444.346	79.871	22.854.048
arr.to unità euro					2			2
destinazione risultato es. prec.		3.993				75.878	-79.871	0
rivalutaz. derivato copertura				67.194				67.194
Utile es. 2016							59.150	59.150
saldo 31/12/2016	24.400.000	13.461	14.408	-138.158	1	-1.368.468	59.150	22.980.394
arrot. unità euro					-3			-3
destinaz. risultato es. prec.		2.960				56.190	-59.150	0
rivalutaz. derivato copertura				59.200				59.200
Utile es. 2017							91.771	91.771
saldo 31/12/2017	24.400.000	16.421	14.408	-78.958	-2	-1.312.278	91.771	23.131.362

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	24.400.000	capitale	B	24.400.000
Riserva legale	16.421	utili	A - B	16.421
Altre riserve				
Riserva straordinaria	14.408	capitale	A - B	14.408
Varie altre riserve	(2)			(2)
Totale altre riserve	14.406			14.406
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(78.958)			(78.958)
Utili portati a nuovo	(1.312.278)			(1.312.278)
Totale	23.039.591			23.039.591
Quota non distribuibile				23.039.591

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari; pertanto è presente nel patrimonio aziendale la Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato in seguito nella presente nota integrativa.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(138.158)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	59.200
Valore di fine esercizio	(78.958)

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Informazioni ai fini fiscali

Ai sensi e per gli effetti della Legge 244/2007, le riserve di utili formatesi a tutto il 31.12.2007 sono pari ad euro 9.251 e si riferiscono più specificatamente alla Riserva legale.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce B.2) del Passivo per euro 1.308, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Strumenti finanziari derivati passivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 sono presenti strumenti finanziari derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	861	138.158	139.019
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	1.308	-	1.308
Utilizzo nell'esercizio	(861)	-	(861)
Altre variazioni	-	(59.200)	(59.200)
Totale variazioni	447	(59.200)	(58.753)
Valore di fine esercizio	1.308	78.958	80.266

MOVIMENTI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Controparte	Fair value 31.12.2016	Rivalutazione/(Svalutazione)	Fair value 31.12.2017
UBI Banca	-136.091	57.133	-78.958
Intesa San Paolo	-2.067	2.067	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 359.474;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 634. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	319.057
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	43.873
Utilizzo nell'esercizio	(2.318)
Altre variazioni	(1.138)
Totale variazioni	40.417
Valore di fine esercizio	359.474

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C. prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 43.021, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) verso soci per finanziamenti per euro 1.700.000
- alla voce D 4) verso banche per euro 1.387.860

Con riguardo ai debiti finanziari iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti da debiti di natura commerciale e riferiscono al riconoscimento da parte di Ateneo Bergamo, in forza di disposizioni normative ex D.L. 66/2014, del 15% di riduzione dei canoni di locazione dell'anno 2014 all'Università di Bergamo.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debito vs. dipendenti ferie, permessi maturati e non goduti, e premi di risultato	50.964
Totale	50.964

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.341.411.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	2.100.000	(400.000)	1.700.000	400.000	1.300.000
Debiti verso banche	1.876.494	(488.634)	1.387.860	380.938	1.006.922
Debiti verso fornitori	41.841	1.180	43.021	43.021	-
Debiti verso controllanti	99.820	0	99.820	99.820	-
Debiti tributari	38.891	(14.158)	24.733	24.733	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.804	(1.791)	35.013	35.013	-
Altri debiti	89.521	(38.557)	50.964	50.964	-
Totale debiti	4.283.371	(941.960)	3.341.411	1.034.489	2.306.922

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- il debito verso Banca Popolare di Bergamo dell'importo originario di euro 5.000.000 e con un residuo alla chiusura dell'esercizio pari a 1.387.860 è garantito mediante ipoteca rilasciata sull'immobile sito in Bergamo via dei Caniana di proprietà della Università degli studi di Bergamo per euro 7.500.000.

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	1.700.000	1.700.000
Debiti verso banche	1.387.860	-	1.387.860
Debiti verso fornitori	-	43.021	43.021
Debiti verso controllanti	-	99.820	99.820
Debiti tributari	-	24.733	24.733
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	35.013	35.013

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche		
Altri debiti	-	50.964	50.964
Totale debiti	1.387.860	1.953.551	3.341.411

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
UBI Banca	Mutuo chirografario	2021	no	Ipoteca su immobile sito in Bergamo, Via Caniana	semestrale

A fine 2017, per naturale scadenza si è estinto il mutuo ipotecario con Intesa San Paolo dell'importo originario di euro 3.000.000. La società ha provveduto a richiedere lo stralcio dell'ipoteca a suo tempo rilasciata sull'immobile sito in Dalmine, Via IV Novembre angolo Via Galvani

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dalla società controllante Università di Bergamo (che esercita attività di direzione e coordinamento sulla nostra società) per complessivi euro 1.700.000.

Anche per i finanziamenti effettuati dai soci il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto già in essere al 31/12/2015.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bergamo del 14/07/2015 e del Consiglio di Amministrazione della nostra società del 09/09/2015, è stato definito il piano di rimborso che terminerà nell'anno 2021.

I predetti finanziamenti sono riepilogati nel prospetto sottostante, nel quale è inoltre indicato se si tratta di finanziamenti per i quali è stato contrattualmente previsto il rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori "non soci".

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2021	1.700.000	1.700.000
Totale	1.700.000	1.700.000

Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 11.949.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.708	(1.101)	4.607
Risconti passivi	30.410	(23.069)	7.341
Totale ratei e risconti passivi	36.118	(24.169)	11.949

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti passivi imp. registro contratti locazione	2.725	1.794
Risconti passivi contributi c.to impianti	4.000	28.000
Risconti passivi canoni locazione	616	616
Totale	7.341	30.410

Ratei passivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei passivi su interessi I.r.s.	2.331	2.554
Ratei passivi su interessi passivi finanziamenti	2.276	3.154
Totale	4.607	5.708

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	5.708	0	0
Risconti passivi	30.410	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalla gestione caratteristica ammontano a euro 1.988.082.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 11.225.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Proventi da locazioni	1.138.082
Prestazioni servizi strumentali	850.000
Totale	1.988.082

La voce dei ricavi presenta un leggero aumento rispetto allo scorso anno in quanto non ha risentito di riduzioni nei canoni di locazione a seguito di disposizioni normative in materia di contenimento delle spesa pubblica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, del contributo in conto impianti.

La società, nel 2010, ha ricevuto un contributo c/impianti di euro 160.000 dall'Associazione Pro Universitate Bergomensis per l'acquisizione di Macchina per microfresatura 3D a micro erosione.

Contabilmente il suddetto contributo è trattato con il metodo del risconto in relazione al piano d'ammortamento. In particolare il contributo viene rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconto passivo: l'ammortamenti del cespite è calcolato sul costo lordo dello stesso ed il contributo è imputato al conto economico per la quota di competenza dell'esercizio.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.854.387.

Di seguito si fornisce un dettaglio delle voci più significative.

Costi per servizi	esercizio precedente	esercizio corrente
Servizi di manutenzione	36.436	4.275
Prestazioni di terzi	21.234	23.124
Buoni pasto dipendenti	12.702	13.898
Canoni assistenza software	3.154	2.862
Compenso amministratore	0	8.700
Collegio sindacale	11.200	11.200
Revisore legale	0	2.340
Organismo di vigilanza	3.200	3.200
Assicurazioni	21.995	21.974
Automezzi	2.883	1.881
Spese telefoniche	2.987	3.788
Servizi bancari	1.531	1.558
Altri costi	7.996	8.519
Totale	125.318	107.319

La voce "costi per servizi" risente delle modifiche, per disposizioni normative in materia di spese pubblica, degli organi di gestione e di controllo. E' stato nominato il revisore legale dei conti e la gestione aziendale è stata attribuita ad un amministratore unico.

La riduzione della voce rispetto allo scorso anno premia la politica di contenimento dei costi in linea con il piano di razionalizzazione approvato dall'Università degli Studi di Bergamo nel 2015.

Oneri diversi di gestione	esercizio precedente	esercizio corrente
imposte e tasse deducibili	14.786	15.441
IMU	63.091	63.092
TASI	9.450	9.450
Insussistenza dell'attivo	0	69.419
Spese condominiali	1.996	2.302
Sopravvenienze passive	634	461
Altri costi	3.289	5.656
Totale	93.246	165.821

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri relativi a conti bancari e finanziamenti di qualsiasi natura passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non rilevano proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	67.523
Totale	67.523

Gli interessi ed oneri finanziari diversi sono così composti:

Natura degli interessi ed oneri finanziari	Importi in unità di euro
Interessi passivi su mutui ipotecari	9.058
Differenziali negativi da i.r.s.	58.195
Totale	67.253

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Dall'analisi degli elementi di ricavo non si ritiene dover sottolineare elementi di entità o incidenza eccezionali.

Dall'analisi degli elementi di costo non si ritiene dover sottolineare elementi di entità o incidenza eccezionali, ad eccezione della minusvalenza di euro 64.419 rilevata a seguito della sostituzione dell'impianto di condizionamento nell'edificio di Via Einstein in Dalmine.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche al saldo delle imposte riferite al 2016 stanziati nel bilancio dell'esercizio precedente rispetto a quelle definitivamente liquidate in sede di versamento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate nel rispetto del principio di prudenza, stante l'incertezza sulle effettive possibilità di recupero.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	9.438
Imposte relative a esercizi precedenti	15
Imposte differite: IRES	1.308
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	-861
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	447
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	9.900

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	1.308	861
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	1.308	861
Attività per imposte anticipate: IRES	0	0
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0

Totali		0	0
---------------	--	---	---

Nei prospetti che seguono sono esposte, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Imposta di registro	5.450	1.308		
Totale differenze temporanee	5.450		0	
Tot. imposte differite (B)		1.308		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		1.308		0

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Imposta di registro	3.587	861		
Totale differenze temporanee	3.587		0	
Tot. imposte differite (B)		861		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		861		0

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
di esercizi precedenti	1.935.225	2.058.971
Totale perdite fiscali	1.935.225	2.058.971

Con riferimento alle imposte anticipate maturate a fronte di perdite fiscali pregresse si informa che la nostra società, pur disponendo alla data di chiusura del corrente esercizio di perdite fiscali pregresse, utilizzabili a tempo illimitato, per euro 2.067.498 e potendo quindi iscrivere in bilancio un credito per imposte anticipate pari a

euro 496.200, nel rispetto del principio di prudenza, stante l'incertezza sulle effettive possibilità di recupero delle perdite, non ha contabilizzato detto importo in bilancio, ritenendo opportuno fornirne indicazione solo nella presente nota.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce B.12) del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	9
Operai	3
Totale Dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	7.501	11.200

Il compenso dell'Amministratore Unico, il cui incarico ha decorrenza dal 10.04.2017, come deliberato dal Consiglio dell'Università degli Studi di Bergamo in data 28.03.2017, è pari a € 10.000,00 lordi annui.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.340
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.340

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni normative di cui all'art. 3 D.Lgs. 175/2016, nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale, per tale motivo nel mese di aprile 2017 (approvato il bilancio 2016) l'assemblea ha nominato il revisore legale dott. Franco Torda per il triennio 2017/2019.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 24.400.000, è rappresentato da numero azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2017 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto specifici impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- garanzia reale per euro 7.500.000

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non ne rilevano.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

In ogni caso, per chiarezza di informazione, si ribadisce come la maggior parte dei ricavi della nostra società è realizzata nei confronti della controllante Università degli Studi di Bergamo a fronte di contratti di locazione e di fornitura di servizi.

Relativamente ai finanziamenti infruttiferi, per il cui dettaglio si fa rinvio allo specifico paragrafo della presente nota integrativa, si sottolinea che la motivazione a base dell'infruttuosità risiede nella finalità di sostegno della società in momenti di fabbisogno finanziario legati agli ingenti investimenti in edifici da ristrutturare o acquisire.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., 1° comma, numero 1), si precisa che, alla data di chiusura del bilancio, la nostra società ha in essere un contratto derivato di "interest rate swap" di copertura dal rischio di tasso di interessi, le cui caratteristiche sono:

Tipologia contratto	Valore nozionale	Scadenza contratto	differenziali a C.E.	Fair value al 31.12.2017
<u>Vs. Banca Popolare di Bergamo</u>				
Irs	€. 1.199.604 a scalare	2020	negativi (56.301) positivi -	78.958 Negativo

Il contratto finanziario derivato è stato stipulato con l'intento di porre in essere copertura sul tasso di interesse variabile pagato dalla società sul finanziamento ipotecario contratto con il medesimo istituto di credito. Il nozionale è stato parametrato in base al previsto piano di rimborso del finanziamento ipotecario sottostante e quindi è a "scalare". L'intento della società è stato quello di cautelarsi da un possibile aumento dei tassi d'interesse e trasformare quindi il tasso variabile del mutuo in tasso fisso (3,56%).

Trattandosi di derivato di copertura, il suo fair-value è stato registrato nella voce B.3) dello stato patrimoniale del passivo e con contropartita la "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" (voce A.VII del patrimonio netto).

La rivalutazione del fair-value dell'esercizio (per euro 57.133) è stata imputata alla specifica riserva.

Nel corso del 2017 si è chiuso per naturale scadenza anche il contratto derivato stipulato con Intesa San Paolo con l'intento di porre in essere copertura sul tasso di interesse variabile pagato dalla società sul finanziamento ipotecario contratto con il medesimo istituto di credito. Gli effetti dei differenziali nel 2017 sono stati negativi per euro 1.894.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Università degli Studi di Bergamo, la quale, in forza del controllo al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della Università degli Studi di Bergamo derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Università degli Studi di Bergamo e riferito all'esercizio 2016.

DATI DA CONSUNTIVO FINANZIARIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2016	
RICAVI (accertato gestione competenza al netto delle partite di giro e dei trasferimenti interni)	82.871.347
COSTI (impegnato gestione competenza al netto delle partite di giro)	67.694.591
ATTIVO (totale generale attività da conto del patrimonio consolidato al 31.12.2016)	156.690.617
PASSIVO (totale generale passività da conto del patrimonio consolidato al 31.12.2016)	141.513.861

Si evidenzia che l'Università degli Studi di Bergamo che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 91.771 , come segue:

- euro 4.600 alla riserva legale;
- euro 87.171 a copertura delle perdite pregresse.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

La società non presenta attività e/o passività in valuta differente dall'euro. Per tale motivo, successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari .

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2017

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Nessuna.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva straordinaria	14.408

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita il socio ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2017.

Bergamo, 09 marzo 2018

l'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe Giovanelli

Relazione sulla
Gestione, il
governo
societario e gli
strumenti di
monitoraggio e
controllo al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2017

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2017
al 31/12/2017

Sede in Via Salvecchio 19, 24129 Bergamo BG

Capitale sociale euro 24.400.000

interamente versato

Cod. Fiscale 02797220163

Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO **nr.** 02797220163

Nr. R.E.A. 323689

Società soggetta a direzione e coordinamento Università degli Studi di Bergamo

Relazione sulla Gestione

Signor azionista,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere soddisfacente per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2017, che hanno portato un Utile di euro 91.771 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti. La presente relazione integra inoltre quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 e dall'art. 17 dello statuto riguardo al governo societario ed agli strumenti di monitoraggio e controllo attuati.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2017 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

**ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL
RISULTATO DELLA GESTIONE**

Attività svolte

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Le attività svolte dalla Società sono quelle derivanti dalla convenzione sottoscritta con l'Università degli Studi di Bergamo in data 23/12/2014 riguardanti i servizi tecnico-manutentivi, informatici e di telefonia.

La programmazione dell'attività da svolgere nell'anno 2017 è stata effettuata in accordo con la Direzione Generale dell'Università degli Studi di Bergamo ed è stata riportata nel piano della performance dell'Università. Lo svolgimento delle attività da parte delle strutture della società ha seguito gli standard qualitativi riportati nel Contratto di Servizio sottoscritto con l'Università in data 23/12/2014.

Di seguito si da conto delle attività svolte nelle categorie di servizio affidate alla società.

1. Servizio tecnico -manutentivo

E' stata svolta una analisi approfondita presso le sedi universitarie per l'individuazione degli interventi da effettuare su impianti e strutture, oltre alla valutazione di fattibilità tecnica delle attività richieste da diversi uffici e servizi. Le successive elaborazioni hanno portato alla formulazione di un programma manutentivo per l'anno 2017 con l'individuazione delle modalità operative.

Sulla base del Piano 2017 degli acquisti di beni e servizi ex art. 21 del D.Lgs. 50/2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università in data 20.12.2016, sono stati predisposti i capitolati tecnici relativi alle varie procedure di affidamento ed in particolare:

Relazione sulla Gestione

- Servizio di manutenzione sessennale dei sistemi di continuità elettrica in genere installati presso gli edifici in uso all'Università;
- Servizio di manutenzione sessennale delle aperture motorizzate installate presso gli edifici in uso all'Università;
- Servizio quadriennale di manutenzione full-risk impianti speciali, oltre alla fornitura e messa in opera per la revisione, ammodernamento e integrazione iniziale degli stessi c/o gli edifici in uso all'Università;
- Servizio quadriennale di vigilanza e teleallarme presso gli edifici in uso all'Università, oltre alla fornitura in comodato d'uso e messa in opera di periferiche per il collegamento alla centrale operativa;
- Servizio di manutenzione quadriennale degli impianti elettrici installati presso gli edifici in uso all'Università;
- Servizio di manutenzione quadriennale delle aree a verde presso gli edifici in uso all'Università, oltre ai lavori straordinari da realizzare nel corso della prima annualità contrattuale.

E' stata inoltre espletata, in collaborazione con la Centrale Acquisti dell'Università, la procedura relativa all'affidamento del servizio assicurativo relativo alla polizza incendio e altri rischi per il periodo 31/12/2017 – 31/12/2020 di Ateneo Bergamo S.p.A.

Nel corso dell'anno è stata svolta assistenza logistico/operativa per le seguenti attività:

- Miglioramento del sistema di condizionamento sedi di Dalmine via Einstein e Marconi: sostituzione refrigeratori per impianto di condizionamento.

Nel corso del mese di gennaio 2017, si è svolta la procedura negoziata per l'individuazione del progettista, e successivamente si è giunti alla consegna degli elaborati progettuali esecutivi, che sono stati trasmessi all'Università per l'espletamento delle procedure di affidamento del contratto. I lavori sono stati consegnati in data 30 maggio 2017, e in data 3 agosto è stato redatto il Certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei lavori. Le unità risultano regolarmente funzionanti.

- Messa in funzione nuova sede via San Tomaso: trasloco uffici.

Nel periodo tra Aprile e Maggio, prima dell'inaugurazione della nuova sede di Via San Tomaso, avvenuta il 30 Maggio 2017, il personale addetto alle manutenzioni si è adoperato nei lavori di completamento, pulizia e riordino delle parti interne ed esterne della sede. Successivamente nei mesi di Settembre e Ottobre, si è provveduto ai traslochi dalle altre sedi universitarie di Città Alta, di parti di arredo di completamento per i vari uffici e aree comuni, compreso tutto il materiale cartaceo e quanto necessario per rendere operativo il personale docente trasferito presso la sede.

- Miglioramento del sistema di condizionamento sede di via Salvecchio

In data 23/06/2017 è stato riscontrato il malfunzionamento dell'impianto di condizionamento a servizio dei Centri di Ateneo presso la sede universitaria di Via Salvecchio, che si è ritenuto opportuno sostituire, in ragione dell'obsolescenza dello stesso. Per l'individuazione dell'affidatario è stata preliminarmente effettuata un'indagine esplorativa di mercato tra le ditte produttrici di refrigeratori d'acqua analoghi a quello da sostituire, con l'individuazione del modello successivamente acquistato direttamente dall'Università e installato dalla ditta manutentrice degli impianti meccanici.

In data 17 luglio 2017 è stato effettuato l'avviamento del nuovo gruppo frigo, che ha funzionato regolarmente nel periodo successivo.

- Efficientamento del sistema di produzione di acqua calda a servizio della mensa della sede di via Dei Caniana: sostituzione dell'impianto di produzione di acqua calda

In considerazione delle numerose problematiche di tenuta, è stata disposta la sostituzione dell'impianto di produzione di acqua calda sanitaria a servizio della mensa universitaria di via Dei Caniana, con l'installazione di uno Split system composto da n. 1 unità esterna e n. 1 unità idronica interna collegata ad un nuovo bollitore, adottando quindi una soluzione decisamente più efficiente dal punto di vista energetico. La predisposizione di tutta la documentazione tecnica, ha permesso all'Università di procedere all'affidamento del contratto in data 07/09/2017. In data 24/10/2017 è stato effettuato l'avviamento definitivo delle apparecchiature che, risultano regolarmente funzionanti.

- Autonomia impiantistica Aula Magna presso Point di Dalmine: modifiche su impianti elettrici, idrotermosanitari e speciali

In considerazione dell'acquisizione della proprietà dell'edificio da parte dell'Università, la società venditrice ha incaricato un progettista e successivamente appaltato i lavori per realizzare modifiche sugli impianti elettrici, idrotermosanitari e speciali, finalizzate alla necessità di scollegare le reti tecnologiche di adduzione e di prevedere nuovi allacciamenti e nuove apparecchiature indipendenti (nuovo allaccio alla rete elettrica, nuovo gruppo frigorifero, predisposizione allaccio alla rete teleriscaldamento, ecc.). Le attività di progettazione e di esecuzione dei lavori hanno richiesto un costante lavoro di verifica e controllo funzionale al soddisfacimento delle esigenze dell'Università. La compravendita è avvenuta nel mese di luglio 2017 e non sono stati registrati disagi nell'utilizzo dell'immobile.

- Implementazione del sistema di sicurezza TVCC nelle aree Universitarie del complesso di S.Agostino, Salvecchio e Rosate in vista del G7 dell'agricoltura.

Nell'ambito del convegno "Agrogeneration" e della Manifestazione internazionale G7 Agricoltura del 13-14-15 Ottobre con la presenza di ministri e autorità, su indicazione della Questura e Prefettura sono state collocate diverse nuove telecamere per il controllo di accessi e delle aree limitrofe alle sedi di Sant'Agostino, Salvecchio e Piazza Rosate. L'attività di gestione e coordinamento degli interventi è stata svolta interfacciandosi con la ditta G.I.S. srl, a cui è affidato il servizio di manutenzione quadriennale degli impianti speciali da parte dell'Università.

- Implementazione del sistema di controllo accessi e antintrusione nella sede di Salvecchio e altre sedi universitarie.

Nell'ambito delle iniziative per l'inaugurazione del Nuovo Anno Accademico del 20 novembre 2017, l'Accademia Carrara ha concesso in comodato all'Università alcune opere d'arte che sono state collocate dal personale di Ateneo Bergamo negli uffici, nella sala consigliare e nello scalone del rettorato.

Successivamente la ditta G.I.S. S.r.l. è stata incaricata per la realizzazione di un nuovo sistema di antintrusione per tutte queste aree, sulla base di un progetto sviluppato dal personale tecnico di Ateneo Bergamo.

Sempre su indicazioni dei tecnici di Ateneo Bergamo, la stessa ditta ha provveduto all'integrazione dei sistemi di accesso in diverse sedi tramite collocazione di nuovi lettori automatici che permettono di inserire/disinserire i sistemi di allarme e avere accesso solo tramite un badge nominativo.

Relazione sulla Gestione

Oltre a quella di Salvecchio, sono state interessate le seguenti sedi: Caniana, Pignolo 1, Pignolo 2, San Tomaso, Sant'Agostino (Chiostro Grande e Casermette), Dalmine (edifici A e B e Mensa).

Relativamente alle attività svolte in qualità di Energy manager, con particolare riguardo alla predisposizione dei bilanci energetici in funzione degli usi finali, vengono effettuate:

- Analisi mensili dei consumi di energia elettrica, gas metano, calore da teleriscaldamento e acqua potabile, finalizzate a una tempestiva rilevazione di situazioni anomale, anche attraverso la normalizzazione dei dati rispetto al clima;
- Analisi annuale dei consumi di energia primaria dell'Università degli Studi di Bergamo con il calcolo di Indicatori di prestazione energetica, anche finalizzati alla comunicazione dei dati all'atto della nomina dell'Energy Manager.

Per mezzo delle suddette attività è possibile giungere all'individuazione di azioni, interventi e procedure per promuovere l'uso razionale dell'energia.

Si è provveduto, inoltre, ad aggiornare e conservare in forma digitale negli archivi di Ateneo Bergamo S.p.A. l'Anagrafica Tecnica dei singoli edifici e dei relativi impianti.

In una cartella dell'archivio informatico di Ateneo Bergamo sono conservati in forma digitalizzata tutte le planimetrie, elaborati progettuali, fotografie, tabelle di calcolo, schede tecniche di prodotti e apparecchiature, certificati di collaudo, certificati regolare esecuzione, autorizzazioni edilizie, certificati prevenzioni incendi, libretti di manutenzione e genericamente qualunque documento di interesse relativo all'immobile.

Per le richieste d'intervento è attiva una piattaforma google che funziona in parallelo con altre modalità di richiesta, quali l'invio di e-mail, velocizzando la fase di catalogazione delle informazioni e lo smistamento delle richieste.

Per interventi di emergenza in orari notturni e festivi è sempre possibile contattare al cellulare il personale reperibile di turno.

Sono infine attive le caselle di posta elettronica sempre presidiate.

Nella tabella seguente viene riportata l'analisi disaggregata delle segnalazioni di intervento:

N.	Denominazione edificio	Numero di interventi eseguiti per tipologia							Manutentori di Ateneo Bergamo S.p.a.
		Impianti Idrotermo sanitari	Impianti elettrici	Impianti antincendio	Impianti speciali	Gruppi continuità	Aperture motorizzate	Ascensori	
1	Edificio A Facoltà di Ingegneria di Dalmine	36	42	1	2	0	5	0	83
2	Edificio B Facoltà di Ingegneria di Dalmine	45	34	0	0	1	4	0	52
3	Aula Magna Facoltà di Ingegneria di Dalmine	7	7	2	0	0	1	0	16
4	Mensa - Facoltà di Ingegneria di Dalmine	10	2	1	0	0	0	0	6
5	Laboratorio di meccanica di Dalmine	19	1	0	1	0	1	0	6
6	Laboratori via Galvani a Dalmine	53	52	2	5	0	0	0	36

ATENEO BERGAMO S.P.A. - Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

7	Residenza Universitaria in Via Verdi di Dalmine	54	27	3	0	0	2	0	27
08/a	Edificio di via Dei Caniana a Bergamo	180	275	20	1	1	11	15	285
08/b	Mensa di via dei Caniana - Bergamo	22	7	0	0	0	0	0	12
9	Edificio di via Moroni a Bergamo – Blocco A	18	15	0	0	0	0	0	15
10	Uffici di via San Bernardino a Bergamo	16	9	0	0	0	0	0	21
11	Edificio di Piazza Rosate a Bergamo	20	15	1	0	1	2	1	29
12	Edificio di Piazza Vecchia a Bergamo	1	4	0	0	0	0	0	6
13	Edificio di via Salvecchio a Bergamo	43	60	0	0	0	1	1	72
14	Complesso di Sant Agostino – Chiostro Grande	21	31	2	0	0	2	1	63
15	Complesso di Sant Agostino – Casermette	11	34	0	1	0	0	0	32
16	Mensa di San Lorenzo - Bergamo	6	5	1	0	0	1	0	7
17	17 - Residenza di via Caboto - Bergamo	20	10	0	0	0	0	0	6
18/a	Uffici di Piazza Verzeri a Bergamo	0	0	0	0	0	0	0	0
18/b	Edificio di via Donizetti a Bergamo	3	4	0	0	0	0	0	6
19	Edificio di via Moroni a Bergamo – Blocco B	17	16	3	0	0	0	0	52
20/a	Edificio di via Pignolo a Bergamo – Lotto 1	42	23	2	0	0	0	1	131
20/b	Edificio di via Pignolo a Bergamo – Lotto 2	33	13	8	1	0	0	0	45
20/c	Edificio di via San Tomaso a Bergamo	9	14	1	0	0	0	0	32
22	Laboratori presso il Km Rosso a Bergamo	5	2	0	0	0	0	0	8
23	Edificio ex centrale Enel a Dalmine	45	32	5	0	0	9	0	27
24	Complesso di Sant Agostino – Aula Magna	2	5	0	0	0	0	0	4
	Varie								59
	TOTALE	738	739	52	11	3	39	19	1138

E' stata, inoltre, prestata assistenza al Responsabile del Servizio Prevenzione e protezione dell'Università degli Studi di Bergamo per le prove di evacuazione effettuate nelle differenti sedi dell'Università.

In coordinamento con i servizi tecnici per la didattica ed il servizio contabilità dell'Università è stata gestita la fase di dismissione delle apparecchiature dai vari servizi, con ritiro delle apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse depositate presso la sede di via Einstein a Dalmine e presso la sede di via dei Caniana a Bergamo in data 22/06/2017. Nel corso dell'anno si è proceduto, inoltre, allo smaltimento dei toner e si è provveduto alla compilazione dei registri di carico/scarico dei rifiuti.

2. Servizi informatici e telefonici

Le funzioni affidate alla società nell'ambito ICT (Tecnologia dell'Informazione e Comunicazione), di assistenza telefonica e di supporto all'impiego degli impianti audiovisivi in ambito didattico e convegni si sono esplicitate nelle seguenti macroattività:

- Coordinamento tecnico-funzionale della struttura denominata "Servizi Informativi di Ateneo" attraverso la definizione di un piano di lavoro, per i tecnici appartenenti alla struttura, funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Miglioramento sicurezza dei sistemi informatici anche in relazione al piano di disaster recovery.

I sistemi di sicurezza informatica dell'Università degli Studi di Bergamo sono stati migliorati grazie all'introduzione di nuovi sistemi di protezione firewall. Nel mese di maggio è stato installato un sistema UTM di Checkpoint in Alta affidabilità (due apparati in cluster in hot stand-by) completo di nuovi sistemi di webfiltering, ips, anti-bot.

Nella sede di Dalmine, a protezione delle aule informatiche, è stato rimosso il vecchio sistema firewall ed attivata la gestione centralizzata con il sistema PaloAlto.

- Messa in funzione nuova sede via San Tomaso: trasloco uffici

La sede di San Tomaso è stata resa completamente operativa nel mese di settembre 2017. Al fine di assicurare la completa disponibilità dei servizi ICT, sono state attivate tutte le apparecchiature di rete utili ad erogare servizi di connettività e telefonia.

In occasione dei traslochi, sono state attivate le singole postazioni di lavoro (PC e stampanti) e riconfigurati gli apparati di telefonia (Audiocodes) assicurando continuità di servizio.

- Miglioramento dei sistemi di sorveglianza e sicurezza: interventi di adeguamento impianti

Il sistema di videosorveglianza interna ed esterna è stato oggetto di interventi programmati e straordinari. Gli interventi programmati hanno interessato la sede di Piazza Rosate, adeguata a febbraio, e la sede di Via Dei Caniana adeguata ad aprile, con l'installazione complessiva di 30 telecamere e la configurazione dei relativi sistemi di governo e registrazione.

Gli interventi straordinari, realizzati dalla ditta affidataria del contratto Full-Risk impianti speciali, sono stati effettuati per accompagnare le richieste di monitoraggio in vista dell'Evento G8 per l'agricoltura ed hanno interessato le aree esterne delle sedi di S. Agostino, Piazza Rosate e Via Salvecchio.

- Gestione informatizzata degli spazi e calendari delle attività didattiche: messa in funzione nuovo applicativo

In collaborazione con il Responsabile dei servizi agli Studenti, nel corso del primo semestre è stato redatto il capitolato per l'individuazione delle applicazioni utili ad assicurare la gestione informatizzata degli spazi e dei calendari delle attività didattiche.

Una volta individuata la ditta fornitrice, a seguito della gara effettuata dall'ufficio Contratti dell'Università degli Studi di Bergamo, a partire dal mese di ottobre sono state avviate le procedure per la messa in funzione dei vari moduli applicativi. A fine anno, sono state attivate tutte le procedure e sono state effettuate gran parte delle

procedure di formazione per i moduli gestione spazi e calendari. Nel primo trimestre del 2018 si completeranno le attività per la messa in funzione dei moduli di gestione tesi di laurea ed App per gli studenti.

- Miglioramento delle prestazioni delle aule informatiche: sostituzione dei "dischi" delle postazioni informatiche (PC)

La sostituzione dei dischi fissi per le postazioni di laboratorio oggetto di upgrade tecnologico è stata effettuata con successo entro l'estate del 2017. La sostituzione e contestuale formattazione e rifacimento dei laboratori ha permesso di svecchiare i laboratori che ad oggi assicurano buoni livelli di prestazione per l'attività didattica e la somministrazione di test.

In merito all'assistenza agli utenti (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo ed ospiti di convegni) è stato fornito un supporto di primo livello per l'uso degli ambienti operativi e delle applicazioni d'automazione d'ufficio, oltre ad una assistenza tecnica per il corretto funzionamento delle attrezzature informatiche e dei software applicativi. Con l'implementazione di un nuovo sistema di gestione di intervento sulle attrezzature informatiche e telefoniche che consente di tracciare tutte le richieste acquisite in automatico nel caso di ricezione di mail oppure per compilazione di apposita scheda online, sono stati gestiti nel corso del 2017 n. 2.664 interventi con un tempo medio dalla segnalazione alla risoluzione del problema di circa 12 ore e 53 minuti.

Sono stati inoltre effettuati circa una trentina di interventi per garantire l'assistenza tecnica per le riprese video/audio di seminari, convegni e singole lezioni ed è stata eseguita una attività di monitoraggio del corretto funzionamento degli impianti audiovisivi presenti nelle diverse sedi universitarie, anche a seguito di richieste di verifica da parte del Responsabile dei Servizi Tecnici di Supporto alla Didattica.

3. Servizi operativi

La squadra manutentiva di Ateneo Bergamo S.p.A., sotto la supervisione ed il coordinamento del responsabile dei servizi manutentivi, ha eseguito diversi interventi nelle varie sedi dell'Università, suddivisi nelle seguenti tipologie:

- affissione di pannelli, bacheche, segnaletica, lavagne e appendiabiti: n. 66 interventi;
- verifica e sistemazioni di porte, infissi e tapparelle/tende – cancelli: n. 145 interventi;
- montaggio e modifica di scaffali, armadi e compattatori: n. 22 interventi;
- riparazione sostituzione di serrature e maniglie armadi/cassettiere/porte: n. 176 interventi;
- fissaggio, riparazione e sostituzione di tavolette di scrittura e/o braccioli delle sedute: n. 55 interventi;
- effettuazione di stuccature, sigillature, raschiatura e posa zoccolini: n. 41 interventi;
- interventi edili di piccola entità (disotturazione griglie, interventi su canali e gronde, tombini ecc.): n. 160 interventi;
- interventi diversi: n. 473.

Sono stati inoltre effettuati interventi di pulizia dei ventilconvettori (comprensivo di un intervento annuo di sostituzione filtri e smaltimento di quelli esausti) e di facchinaggio e trasloco di piccola entità.

L'impegno richiesto per i traslochi è stato di 327 ore e per la pulizia filtri di 582 ore.

Mediante l'attivazione di numeri di emergenza, il personale della società interviene nel corso degli orari feriali per urgenze ed in orari notturni e festivi a seguito di chiamate sui cellulari inviate automaticamente dai sistemi antintrusione ed antincendio di cui sono

dotati alcuni edifici. Nel corso del 2017 sono stati effettuati 60 interventi in orari notturni e festivi.

4. Trasparenza e prevenzione della corruzione

A seguito dei provvedimenti normativi intervenuti nel corso del 2017 e dei documenti approvati dall'ANAC come di seguito riportati:

- Piano nazionale anticorruzione 2016 approvato da ANAC con delibera n. 831 del 3.8.2016;
- Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 con cui il Consiglio dell'Autorità ha approvato l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- D.Lgs. 97/2016 che ha introdotto modifiche alla legge 190/2012 (prevenzione della corruzione) ed al D.Lgs. 33/2013 (trasparenza);
- D.Lgs. 50/2016 di approvazione del nuovo codice dei contratti pubblici.
- D.Lgs. 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01;
- Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici ed economici";
- Comunicato del Presidente dell'ANAC del 25 novembre 2015 "Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- Delibera n. 1134 dell'8.11.2017 dell'ANAC che approva le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";

nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24.02.2017 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2017-2019, pubblicato sul sito web della società, nella sezione "Società trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti – corruzione".

In data 11.01.2017 è stata inoltre pubblicata, sempre sul sito web della società, la relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza così come previsto dalle disposizioni dell'ANAC.

A seguito della centralizzazione della funzione di acquisto di beni e servizi si è provveduto ad individuare le procedure di valore superiore a € 40 mila e a trasmettere, in data 20.01.2017, l'elenco delle procedure all'ufficio Contratti dell'Università.

5. Contenimento dei costi di funzionamento in coerenza con il piano di razionalizzazione approvato dall'Università

La società, anche nel 2017, ha dato attuazione a quanto previsto dal piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Università in riferimento al contenimento dei costi di funzionamento.

Con riferimento ai costi di funzionamento, il Piano aveva posto l'obiettivo di una loro riduzione del 10% rispetto alla spesa storica, con l'indicazione di ricorrere, laddove

Relazione sulla Gestione

possibile, alle Convenzioni Consip ed al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.

Per questo ultimo aspetto la società, nel corso del 2017, ha aderito alle convenzioni Consip riguardanti il noleggio di veicoli aziendali e l'acquisto del carburante per i veicoli. Si è fatto ricorso al Mercato elettronico per l'acquisto di cancelleria e licenze office.

Sul versante del contenimento dei costi di funzionamento, si riporta il confronto tra il costo storico (media degli anni 2013-2014) e gli anni 2015/2016/2017:

	STIMA DI COSTO STORICO (media anni 2013-2014)	COSTO 2015	COSTO 2016	COSTO 2017
• Acquisti materiali per il servizio di piccola manutenzione	35.000,00	22.565,00	17.350,00	12.700,00
• Gestione automezzi per i servizi manutentivi	12.000,00	9.159,00	11.594,00	10.740,00
• Gestione sede e telefonia	20.000,00	14.510,00	14.743,00	16.315,00
• Canone software per gestione contabilità e archiviazione	10.000,00	7.066,00	3.154,00	2.870,00
• Assicurazioni	11.000,00	11.000,00	10.381,00	10.183,00
• Assistenza fiscale, di bilancio e paghe e contributi	20.000,00	18.367,00	12.110,00	13.560,00
• Spese amministrative, cancelleria, postali e bancarie	9.000,00	9.825,00	10.579,00	11.490,00
TOTALE	117.000,00	92.492,00	79.911,00	77.858,00

Come emerge dalla tabella, i costi risultanti dal bilancio 2017 risultano in linea con il dato relativo all'anno 2016 nel corso del quale era stato conseguito un ulteriore contenimento rispetto all'anno precedente, già peraltro in riduzione rispetto alla media del biennio 2013-14. Si conferma quindi l'estrema attenzione al contenimento dei costi di funzionamento della struttura.

6. Governo societario e strumenti di monitoraggio e controllo

Nella gestione della società sono state seguite le disposizioni statutarie e normative relative al controllo analogo svolto dall'Università degli studi di Bergamo.

In particolare:

- L'attività svolta dalla società è stata strettamente ricondotta al perimetro individuato dalla Convenzione e dal contratto di servizio sottoscritti in data 23.12.2014.
- Nello svolgimento dell'attività si è fatto riferimento a quanto previsto dai documenti di programmazione dell'Università ed in particolare al Piano della performance 2017-2019, approvato in data 7 febbraio 2017 oltre che alle direttive volta per volta definite dalla Direzione generale dell'Università.
- La società ha realizzato l'intero suo fatturato per lo svolgimento di compiti affidati dall'Università.
- Per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi è stata seguita la disciplina prevista per i contratti pubblici.
- Come già precedentemente riportato è stata osservata la disciplina sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione prevista per le società in controllo pubblico e contenuta nella delibera n. 1134 dell'8.11.2017 dell'ANAC.

In data 30.6.2017 si è provveduto ad effettuare il monitoraggio per la valutazione del rischio di crisi aziendale secondo quanto previsto dall'art. 2381 comma 5 del codice civile, le cui risultanze sono state trasmesse alla Direzione generale dell'università con nota del 18.7.2017. Il monitoraggio ha documentato la situazione economica al 30 giugno con una proiezione al 31 dicembre 2017. La proiezione effettuata portava ad una regolarità gestionale e di risultato d'esercizio sia sotto il profilo economico che di flusso finanziario. Nello stesso documento si è dato conto dell'assetto organizzativo della società e della prevedibile evoluzione della gestione. Non venivano evidenziate situazioni di criticità per quanto riguarda la sostenibilità della gestione ed il regolare assolvimento delle obbligazioni assunte. Conclusivamente non si prospettavano possibili rischi aziendali che potessero richiedere interventi del Socio unico Università.

Nella stessa Relazione veniva peraltro segnalato come l'ampliamento degli edifici che rientrano nella competenza della Società stesse oltremodo stressando la struttura organizzativa con difficoltà ad assolvere pienamente i compiti affidati. Si segnalava quindi la necessità di inserire una nuova figura nell'area tecnico-manutentiva.

Quanto riportato nella Relazione di monitoraggio al 30.6.2017 viene peraltro confermato con la chiusura del bilancio al 31.12.2017, che vede una situazione di equilibrio sia per l'aspetto economico che finanziario.

Con riferimento ai programmi di valutazione del rischio aziendale, non si è ritenuto di integrare gli strumenti di governo aziendale con gli strumenti indicati all'art.6 c. 3 del D.Lgs. 175/2016 e ciò in relazione a:

- Natura della società che non richiede di disciplinare la tutela della concorrenza o della proprietà intellettuale, operando unicamente in rapporto al proprio socio Università degli Studi di Bergamo.
- Dimensione contenuta della struttura organizzativa della Società che non richiede un ufficio di controllo interno. Il rapporto con gli organi di controllo può essere facilmente gestito dal Responsabile delle tre strutture operative che costituiscono la società.

Si dà atto, peraltro, che la società ha provveduto ad individuare un revisore legale dei conti, nominato con verbale di assemblea del 20.12.2016 e il cui incarico effettivo è decorso dal 10.04.2017, che opera in termini indipendenti rispetto al collegio sindacale. Inoltre è stato approvato ed è funzionante il modello di organizzazione, gestione e controllo della società a norma del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 per il quale l'Organismo di vigilanza è stato individuato nel collegio sindacale.

Situazione generale della società

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 23.131.362. Il valore così significativo rispetto al totale del capitale finanziato è indice di forte patrimonializzazione della nostra società.

Anche quando si è dovuto, in tempi addietro, ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accessi con le banche UBI Banca e Intesa San Paolo. Si sottolinea che alla data del 31.12.2017 tali finanziamenti risultano in essere per euro 1.387.860 contro gli originari euro 19.458.723.

L'attivo immobilizzato della società è finanziato per 86% con il patrimonio netto.

Relazione sulla Gestione

I criteri di valutazione, soprattutto con riferimento agli indici di redditività del capitale investito, devono essere letti alla luce della natura “*in house*” della nostra società, la cui finalità è quella di produrre servizi di qualità elevata al minor costo possibile per l’Università degli Studi di Bergamo

La situazione economica presenta aspetti positivi e soprattutto costanti negli ultimi anni.

Indicatori economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l’informativa già contenuta nei prospetti di bilancio. L’analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Fatturato	1.988.082	1.884.478
Valore della produzione	2.023.307	1.950.892
Risultato prima delle imposte	101.671	67.532

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Margine operativo lordo (MOL)	1.092.542	983.396
Risultato operativo	299.516	186.909
EBIT normalizzato	168.924	160.080
EBIT integrale	168.924	160.080

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto - (Return on Equity)	0,40%	0,26%
ROI - (Return on Investment)	1,13 %	0,69 %
ROS - (Return on Sales)	15,07 %	9,92 %

L’attività della società nel 2017 non ha subito riduzioni e/o interferenze da parte di politiche attuate dall’Amministrazione pubblica sui costi di gestione delle società a controllo pubblico. Tale fatto trova riscontro nel leggero miglioramento degli indici economici e reddituali.

La situazione patrimoniale della società viene qui di seguito riclassificata rispettivamente in termini finanziari e confrontata con quella dell’esercizio precedente

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	4.717	Capitale sociale	24.400.000
Imm. materiali	26.775.597	Riserve	-1.189.679
Imm. finanziarie	0,00		

Relazione sulla Gestione

Attivo fisso	26.780.314	Mezzi propri	23.210.321
Magazzino	0,00		
Liquidità differite	42.328		
Liquidità immediate	101.820		
Attivo corrente	144.148	Passività consolidate	2.667.704
		Passività correnti	1.046.438
Capitale investito	26.924.462	Capitale di finanziamento	26.924.462

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	-3.569.993	-4.457.146
Quoziente primario di struttura	0,87	0,84
Margine secondario di struttura	-902.290	-989.568
Quoziente secondario di struttura	0,97	0,96

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	0,16	0,20
Quoziente di indebitamento finanziario	0,14	0,18

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
Margine di disponibilità	-902.290	-989.568
Quoziente di disponibilità	0,14	0,16
Margine di tesoreria	-902.290	-989.568
Quoziente di tesoreria	0,14	0,16

Gli indici, seppur negativi, presentano un costante e continuo miglioramento, segno che la politica attuata negli ultimi anni di contenimento dei costi e delle funzioni svolte dalla nostra società stanno dando i risultati prospettati..

Indicatori non finanziari di risultato

Con questi indicatori di risultato non finanziari si fa riferimento a misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l’obiettivo di analizzare più approfonditamente l’andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Relazione sulla Gestione

Nel caso della nostra società tali indici sono già stati esposti nei primi paragrafi della presente relazione sulla gestione in quanto sono state presentate non solo le attività svolte, ma anche i risultati raggiunti.

Costi, Ricavi e Investimenti

Nell'anno i ricavi della gestione caratteristica sono stati pari a Euro 1.988.082, rispetto a Euro 1.884.478 dell'esercizio pregresso. Si riferiscono ai canoni degli immobili locati all'Università degli Studi di Bergamo, alla gestione dei servizi strumentali a favore dell'Università degli Studi di Bergamo.

In particolare la voce risulta così composta:

Voci di ricavo	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Proventi da locazioni:			
- Edificio "A" – Dalmine	222.679	222.679	0
- Edificio "B" – Dalmine	196.945	192.450	4.495
- Edificio via Galvani – Dalmine	249.995	249.995	0
- Edificio via Querena – Bergamo	46.925	46.925	0
- Edificio via Moroni – Bergamo	184.040	184.040	0
- Edificio Km Rosso – Dalmine	76.644	76.644	0
- Edificio ex "Centrale Enel" – Bg	158.558	158.558	0
- Rettifica canoni 2° semestre 2014	0	-99.820	99.820
- Altre locazioni	3.000	3.007	-7
- Sopravvenienze passive	-704	0	-704
	1.138.082	1.034.478	-103.604
Prestazioni servizi strumentali	850.000	850.000	0
Totale	1.988.082	1.884.478	(135.907)

Andamento dei costi

L'andamento delle più significative voci di costo di conto economico ha avuto l'evoluzione di seguito riportata:

Voci di costo	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	14.374	14.993	-619
Servizi	107.319	125.318	-17.999
Godimento beni di terzi	2.872	0	2.872
Costi per il personale:			
- Salari e stipendi	555.920	546.431	9.489
- Oneri sociali	171.181	171.660	-479
- Trattamento di fine rapporto	43.873	42.680	1.193
	770.974	760.771	-9.608
Amm.to immobilizz. Immateriali	2.991	3.722	-731
Ammortamento immobilizz. Materiali	790.035	792.765	-2.703
Oneri diversi di gestione	165.821	93.246	72.575
Totale	1.854.387	1.790.815	63.571

Di seguito si dà conto delle principali voci:

- la voce "servizi" risulta in riduzione a seguito del contenimento di alcuni costi di funzionamento;

Relazione sulla Gestione

- la voce “costi per il personale” è sostanzialmente in linea con il dato dello scorso anno;
- la voce “oneri diversi di gestione” comprende l’insussistenza dell’attivo realizzata a seguito della sostituzione degli impianti di condizionamento nell’edificio “A” di Dalmine.

Investimenti

Nel corso del 2017 la società ha effettuato i seguenti investimenti:

Descrizione	Acquisizioni dell’esercizio
Terreni e fabbricati	1.559
Impianti generali	92.375
Altri beni:	
- macchine elettroniche	934
- arredamenti	532
- altri beni	368
Totale	95.768

Gli investimenti non sono stati molto significativi e hanno riguardato prevalentemente la sostituzione degli impianti di condizionamento dell’edificio “A” in Dalmine.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In considerazione della natura della società e del suo rapporto con l’Università degli Studi di Bergamo non si rilevano particolari rischi e incertezze per il futuro della società.

Informazioni relative alle relazioni con l’ambiente

Il codice civile richiede che l’analisi della situazione e dell’andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l’entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *“nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell’andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, **se del caso**, quelli non finanziari pertinenti all’attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all’ambiente e al personale”*.

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull’ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L’organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

La struttura organizzativa della società è così definita:

- area programmazione e servizi tecnici: composta dal responsabile oltre a due collaboratori tecnici;

Relazione sulla Gestione

- area servizi manutentivi: oltre al Responsabile il servizio vede la presenza di un collaboratore tecnico e tre operai;
- area servizi informativi e telefonici: composta dal Responsabile e da 3 collaboratori tecnici.

La struttura è completata da una dipendente con funzioni amministrative e di segreteria in staff con l'Amministratore unico.

RICERCA E SVILUPPO

Nel mercato in cui opera la società non si può parlare di una vera e propria attività di ricerca.

Sicuramente l'attività della nostra società è improntata allo sviluppo di software applicativi volti a tenere sotto stretto e costante controllo flussi informatici identificati di volta in volta dalla Università degli Studi di Bergamo.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

La società non detiene partecipazioni.

Oltre al contratto stipulato con la controllante Università degli Studi di Bergamo non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate.

Al 31 dicembre 2017 la società non vanta alcun credito nei confronti della controllante.

La nostra società ha proseguito nel piano di rimborso del finanziamento infruttifero erogato negli anni precedenti.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ART. 2497-BIS, COMMA 5)

Con riferimento agli artt. 2497-bis e 2497-ter c.c., si precisa quanto segue: la ns. società è soggetta a direzione e coordinamento a cura del socio Università degli Studi di Bergamo e a tale fine è stata data appropriata pubblicità al Registro imprese di Bergamo in data 21.03.2006.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportati i dati previsti dal 4° comma art 2497-bis.

Non rilevano decisioni, fatti o atti per i quali necessita adeguata indicazione nella presente relazione ai sensi dell'art. 2497-ter.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile**

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

Relazione sulla Gestione

- nel corso dell'esercizio, la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni a servizio dell'Università.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2018 la società proseguirà la sua attività in continuità con quanto effettuato nel 2017.

In particolare, nello svolgimento delle attività si farà riferimento a quanto previsto dai documenti di programmazione dell'Università ed in particolare al Piano della performance 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università in data 6 febbraio 2018, oltre che alle direttive volta per volta definite dalla Direzione generale dell'Università.

Nel corso dell'esercizio si valuterà con l'Università la possibilità e l'opportunità di avviare un percorso graduale di trasferimento degli immobili di proprietà della società a fronte di una riduzione del capitale sociale. L'obiettivo infatti è quello di ricondurre con gradualità la società alla sua funzione di erogatrice di servizi tecnici.

STRUMENTI FINANZIARI (Art. 2428, comma 3, nr. 6-bis c.c.)

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

- Rischi connessi all'indebitamento
Alla data del bilancio le principali fonti di finanziamento della società sono rappresentate dai finanziamenti bancari per un importo complessivo di euro 1.387.860 e dai finanziamenti verso la controllante per euro 1.700.000. Il livello di indebitamento è sostenibile in rapporto alle entrate derivanti dalla locazioni degli immobili.
- Rischi di liquidità
Si evidenzia che tale rischio non è significativo. La società detiene conti correnti bancari il cui ammontare è necessario a far fronte alle necessità gestionali di breve periodo. Gli amministratori mantengono costantemente monitorato l'andamento della posizione finanziaria netta e i flussi di cassa prodotti dalla gestione, anche attraverso una costante e periodica pianificazione dell'attività finanziaria futura.
- Rischi di credito
Con riferimento all'eventuale esposizione al rischio di credito, si segnala che la società ha in essere crediti solo con la società controllante e anche tali crediti alla data del 1.12.2017 sono pari a zero. Il rischio di insolvenza in capo alla società è, ad ogni modo, ridotto ad una percentuale estremamente ridotta.

Relazione sulla Gestione

- Rischi connessi ai tassi di interesse

La società detiene passività sensibili alle fluttuazioni dei tassi di interesse (indebitamento bancario a medio e lungo termine). La copertura di tale rischio di oscillazione dei tassi è stata effettuata mediante contratti derivati di interest rate swap, per i quali si rinvia alla nota integrativa.

SEDI SECONDARIE

La nostra società non opera attraverso sedi secondarie.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'Amministratore unico propone all'assemblea di destinare l'utile dell'esercizio pari a euro 91.770,52 come segue:

- a riserva legale per euro 4.600,00;
- a copertura delle perdite degli esercizi precedenti per euro 87.170,52.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2017 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Bergamo, 09/03/2018

L' Amministratore unico
GIOVANELLI GIUSEPPE

ATENEO BERGAMO S.P.A. SOCIETA' UNIPERSONALE

Sede Bergamo - Via Salvecchio, 19

Capitale Sociale € 24.400.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Bergamo n. 02797220163

◆◆◆ ◆◆◆ ◆◆◆

Relazione del Collegio Sindacale

sul bilancio chiuso al 31.12.2017

◆◆◆ ◆◆◆ ◆◆◆

All'Assemblea degli Azionisti della società Ateneo Bergamo S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c..

Si precisa che allo scrivente collegio sindacale non compete la revisione legale sul bilancio di cui agli artt. 2409 - bis e seguenti del codice civile, così come modificati dal decreto legislativo 39/2010, in quanto tale attività è affidata al revisore dott. Franco Torda.

Di conseguenza il bilancio è stato sottoposto al controllo del revisore, dal quale non ci sono stati comunicati rilievi né elementi che impediscano il rilascio di una nostra relazione portante un giudizio favorevole.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, prima dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo amministrativo aveva infatti reso disponibile il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.



L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme emanate dal CNDCEC

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni dell'Organo Amministrativo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo competente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. si è riscontrata l'assenza di valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e BI - 2) nell'attivo dello stato patrimoniale.



Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dall'Amministratore.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

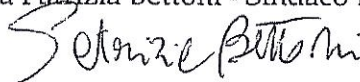
Bergamo, 5 aprile 2018

Il collegio sindacale


(Dott. Mario Sirtoli - Presidente)



(Dott.ssa Patrizia Bettoni - Sindaco Effettivo)



(Prof. Gianfranco Rusconi - Sindaco Effettivo)



**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS 27 GENNAIO 2010 N. 39,
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

All'Assemblea degli azionisti della società Ateneo Bergamo S.p.A. Società Unipersonale

Premessa

Il sottoscritto Revisore legale dei conti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e ss. c.c. essendo quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. affidate al Collegio sindacale nominato.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società ATENEO BERGAMO SOCIETÀ UNIPERSONALE S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto

della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli

elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della ATENEO BERGAMO SOCIETÀ UNIPERSONALE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ATENEO BERGAMO SOCIETÀ UNIPERSONALE S.p.A. al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ATENEO BERGAMO SOCIETÀ UNIPERSONALE S.p.A. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATENEO BERGAMO SOCIETÀ UNIPERSONALE S.p.A. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il sottoscritto concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bergamo, 05 aprile 2018

Il Revisore legale

FRANCO TORDA

